



CITTA' DI TORINO

Circoscrizione 8

San Salvario - Cavoretto - Borgo Po
Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia

ALLEGATO A

PROGETTO “NUOVO ALLESTIMENTO ECOMUSEO DELLA CIRCOSCRIZIONE 8”

1. Ragioni del progetto

L'importanza del progetto di rilancio dell'Ecomuseo è legato alla marginale conoscenza da parte dei cittadini e delle istituzioni della storia, degli eventi in essere, oltre che delle prospettive e progetti nei quartieri, che costituiscono la Circoscrizione 8 (San Salvario, Borgo Po, Nizza Millefonti, Lingotto, Filadelfia). L'implementazione e la trasformazione dell'Ecomuseo permetterebbero di avere finalmente un nuovo luogo deputato non solo a veicolare conoscenze, informazioni e ricerche storiche, ma anche una sede per ragionare sulle trasformazioni presenti e future dei territori circoscrizionali. Un museo locale e Urban City Lab in piccolo, funzionale alla Circoscrizione e alle associazioni che lavorano e hanno sede all'interno di essa. L'Ecomuseo, per sua stessa definizione, dovrebbe essere e diventare un'entità viva e attiva: attrattore di nuove idee, sperimentazioni, idee per il futuro. Un collettore di nuovi modelli e sinergie con le migliori realtà museali del territorio nel quale far confluire le storie di quartieri, persone ed enti di eccellenza.

Il trasferimento dell'Ecomuseo circoscrizionale da Corso Corsica 55, dove è attualmente ubicato nel piano seminterrato della Circoscrizione con una difficile accessibilità, in una nuova sede sita in Corso Moncalieri 80, è l'occasione per trasformare in modo radicale l'Ecomuseo della 8, nato in seno al progetto degli Ecomusei civici di Torino nel 2004. La causa dello spostamento è dettata dalla volontà politica espressa dal Presidente e dalla Giunta di garantire una maggiore accessibilità dello stesso e delle collezioni da parte dei cittadini, oltre che quella di creare un nuovo nucleo collezionistico che comprenda tutti i territori della Circoscrizione 8.

Il museo attuale è il risultato dell'unione “a freddo” di due ecomusei precedenti, avvenuto a seguito dell'accorpamento delle precedenti Circoscrizioni 8 e 9, ma senza pianificare un progetto complessivo di riallestimento delle collezioni. La Circoscrizione 8, inoltre, essendo molto vasta, in termini di estensione territoriale, popolosa e per le molteplici caratteristiche dei territori che la compongono merita un nuovo progetto per l'ampliamento e riallestimento delle sue collezioni al passo con le moderne pratiche museologiche e museografiche. L'ambizione è che il museo e i suoi spazi diventino effettivamente un luogo aperto e moderno, in linea con i parametri museali dell'ICOM e della rete degli ecomusei italiani e piemontesi.

2. Stato dell'arte: storia della collezione e importanza della collezione

L'Ecomuseo della Città di Torino (EUT) nasce nel 2004 ispirandosi ad una logica federativa nella quale ciascuna circoscrizione doveva istituire un ecomuseo. Esso è attualmente coordinato dai servizi museali cittadini e realizzato e declinato in collaborazione con le Circoscrizioni, che, come ente di prossimità, svolgono il ruolo di portavoce delle esigenze e delle aspirazioni dei cittadini. Attualmente molti degli ecomusei che compongono la rete di Torino risultano poco attivi o chiusi, collocandosi spesso all'interno delle sedi circoscrizionali con aperture sporadiche, garantite dal personale amministrativo e, raramente, da associazioni culturali. Gli Ecomusei delle attuali Circoscrizioni 8 e 2 sono il frutto dell'accorpamento di due circoscrizioni precedenti e, per questo motivo, presentano una maggiore disomogeneità nel nucleo collezionistico e, soprattutto, nella sua proposta allestitiva.

Entrando nello specifico, l'attuale Ecomuseo della Circoscrizione 8 è composto dai materiali acquisiti dall'Ecomuseo della ex. Circoscrizione 8 (Borgo Po, San Salvario e Cavoretto), e di quelli provenienti dall'Ecomuseo della ex. Circoscrizione 9 (Nizza Millefonti, Lingotto e Filadelfia), con una netta preponderanza in termini quantitativi e qualitativi del secondo lotto.

L'Ecomuseo della ex. Circoscrizione 8

Il museo relativo ai quartieri di Borgo Po, San Salvario e Cavoretto aveva come obiettivo quello di “essere centro di interpretazione del rapporto con il fiume e l'elemento acqua in un contesto altamente urbanizzato e deve essere visto come polo culturale di ricerca, documentazione, riflessione e promozione della città attorno al rapporto di Torino con il suo fiume principale, ma anche con i suoi altri fiumi. Gli obiettivi dell'Ecomuseo, elencati dallo stesso sito internet istituzionale (ancora attivo), dovevano essere:

- raccogliere/digitalizzare/ esporre/diffondere fotografie d'epoca, stampe (o loro riproduzioni). Creare un archivio digitale di immagini del fiume, censire la documentazione della storia del paesaggio fluviale a Torino esistente presso gli archivi storici della città, le biblioteche e gli istituti storici, le gallerie d'arte torinesi pubbliche, private e all'estero.
- raccogliere, censire, riproporre pubblicazioni relative alla storia e alle tradizioni popolari del fiume a Torino.
- preservare e rinverdire la memoria del fiume anche raccogliendo testimonianze personali tramite videointerviste, oggetti inerenti la cultura, materiali e le tradizioni del fiume, e ove possibile e necessario ne ricostruisce copie fedeli e funzionanti in scala 1:1.
- promuovere a iniziative culturali, dibattiti, convegni, ricerche, pubblicazioni, mostre, laboratori, corsi, cicli di proiezioni di video, spettacoli, eventi relativi alla cultura del fiume, promuovendo il recupero della memoria, delle tradizioni, dei riti e delle feste, delle forme espressive, dei canti popolari, delle attività economiche, ludiche, sportive, culturali legate al fiume Po nel suo tratto torinese.
- promuovere e supportare scientificamente e didatticamente l'attività di ricerca sul tema da parte delle scuole di ogni ordine e grado.
- instaurare rapporti di collaborazione scientifica e di gemellaggio con altri ecomusei del fiume in Italia e nel mondo.

In realtà, sebbene gli obiettivi individuati al momento della nascita del museo fossero molto precisi e ben circostanziati, il nucleo collezionistico dell'Ecomuseo della ex. Circoscrizione 8 è limitato. Esso consta di alcune fotografie storiche e pubblicazioni relative soprattutto ai territori del quartiere di San Salvario, Cavoretto, Pilonetto e Borgo Po.

L'Ecomuseo della ex. Circoscrizione 9

La collezione dell'Ecomuseo della ex. Circoscrizione 9 è, come nella maggior parte degli ecomusei della città, quella di un museo storico tradizionale dei quartieri cittadini. L'ecomuseo, grazie a coordinatori politici e agli uffici circoscrizionali, è stato molto attivo nel corso del tempo con la costituzione di un lotto di materiali ben più consistente rispetto a quello della ex. Circoscrizione 8. Esso consta di circa cinquanta pannelli fotografici relativi alla mostra "Il Lingotto una volta" – inaugurata negli anni '90. Un plastico dello stadio Filadelfia in scala 1:100 realizzato in balsa, uno dell'area del laghetto della zona d'Italia 61, una fotografia aerea di grande formato stampata su tela dell'intero territorio della ex. Circoscrizione 9 e una piccola biblioteca, comprensiva di tesi di laurea e riviste, di circa un centinaio di volumi, completano la dotazione museale. Alcune passeggiate erano anche state pianificate e strutturate all'interno dei quartieri di Nizza Millefonti, Lingotto e Filadelfia e divulgate attraverso la pubblicazione di opuscoli.

- 3. Obiettivi e descrizione del progetto in relazione all'“Avviso per gli operatori economici da invitare a procedura negoziata per le forniture in opera del nuovo allestimento permanente dell'Ecomuseo della Circoscrizione 8”**

Le sale della nuova sede espositiva (Corso Moncalieri 80) saranno preventivamente disallestite a carico della Circoscrizione 8 degli arredi d'ufficio attualmente presenti, in modo da permettere un rapido riallestimento del nuovo nucleo collezionistico dell'Ecomuseo, ideato e costituito grazie a questo bando di gara.

L'aggiudicatario dei servizi deve proporre un nuovo e innovativo allestimento all'interno della sala principale sita al pianterreno dell'edificio destinata alla collezione permanente con la creazione di nuovi pannelli con una grafica omogenea relativi a ciascuno dei sei principali quartieri che compongono il territorio circoscrizionale (San Salvario, Borgo Po, Cavoretto, Nizza Millefonti, Lingotto, Filadelfia).

I testi e le immagini dei pannelli dovranno tenere in considerazione i lavori pregressi degli Ecomusei della ex. 8 ed ex. 9 integrandoli, arricchendoli e aggiornandone i contenuti. Saranno previsti dodici pannelli per i singoli quartieri. Ulteriori sette pannelli saranno costituiti, inoltre, su base tematica: sul fiume, sulle infrastrutture, sulla sostenibilità urbana, sulla cultura, sul verde e sulle storie e voci dei cittadini di ieri e di oggi. I testi dovranno venire valutati da parte della Circoscrizione 8 antecedentemente la stampa.

Nella medesima sala si dovranno collocare anche i due plastici storici, già del patrimonio circoscrizionale, che dovranno venire restaurati e inseriti in apposite teche illuminate. Dovrà essere anche prodotto un nuovo plastico dell'intera area circoscrizionale a scala idonea in materiale monocromatico. L'idea è di costruire un museo con percorsi e un nucleo collezionistico realmente accessibile a tutte le persone, anche quelle diversamente abili (ipovedenti, persone con problematiche di movimento, etc.) e strutturarli in funzione di destinatari di differenti classi di età (bambini, giovani, adulti e anziani). L'accessibilità fisica al pian terreno dovrà venire garantita tramite piccole rampe d'accesso, che verranno inserite sui gradini lato strada. Inoltre dovrà essere prevista una illuminotecnica idonea all'allestimento proposto.

Alcuni video prodotti dovranno integrare l'allestimento della sala principale, garantendo un ambiente immersivo, dinamico e moderno, in linea con gli standard museali e museografici contemporanei. Almeno due schermi movimenteranno l'allestimento. Questi video dovranno assolutamente venire prodotti nei territori della Circoscrizione 8, utilizzando anche droni per visioni d'insieme che comprendano anche le numerose aree verdi e parchi della circoscrizione, riguarderanno la presentazione a fini didattici, turistici e informativi dei quartieri, oltre a temi trasversali con l'obiettivo di far emergere uno spirito di comunità locale. Questi video dovranno pure essere integrati anche da interviste a cittadini (in parte già acquisite nelle collezioni dell'Ecomuseo della ex.9), esperti del territorio, filmati storici, ricostruzioni e presentazioni di progetti di carattere infrastrutturale, turistico, culturale e sociale.

Il sito internet dell'Ecomuseo dovrà venire integralmente rinnovato e ripensato e sarà progettato come uno strumento fondamentale per poter rendere fruibili le collezioni, informare di nuove iniziative e mostre circoscrizionali e proporre e recepire nuovi progetti da parte di associazioni ed enti territoriali. Il sito dovrà essere strutturato in modo da poter raccogliere materiale di carattere storico e fotografico direttamente dai cittadini, seguendo il modello del sito del museoTorino (www.museotorino.it), dal quale verranno, previa autorizzazione, riversati numerosi dati già acquisiti per il territorio in analisi. Un sito dinamico, interattivo e ricettivo delle istanze della cittadinanza sarà una grande risorsa per l'ecomuseo e per il raccordo con gli utenti. Partendo dal sito verranno veicolati numerosi contenuti anche su diversi canali social (facebook, instagram, twitter), in modo da fornire una comunicazione multilivello, targettizzata per differenti classi generazionali.

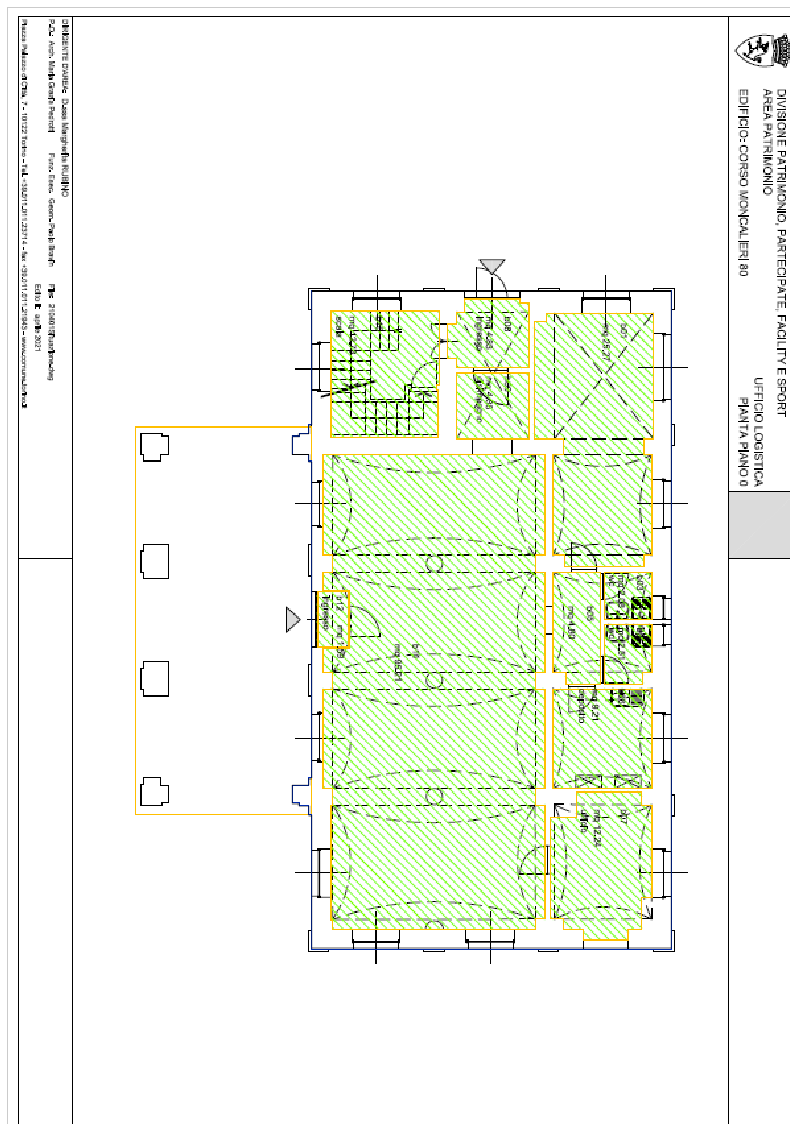
4. Tempi di attuazione

Il trasferimento dell'Ecomuseo dalla sede storica alla nuova collocazione si svolgerà tra la fine del 2022 e i primi mesi del 2023.

IL DIRIGENTE
Arch. Luca GHIRINGHELLI
(Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e smi.)



Interna: AOO 067, N. Prot. 00003980 del 16/11/2022



Planimetria di Corso Moncalieri 80

